

Stellantis

Gigafactory di Termoli,
piano da 2,3 miliardi —p.20

Auto elettrica, due gigafactory Stellantis in Italia e Nord America



**Tavares: «Due passi
chiave in direzione
del raggiungimento
degli obiettivi
del Piano strategico»**

Transizione energetica

**Intesa da 2,3 miliardi
per il polo di Termoli,
e da 4,1 miliardi in Canada**

**Mercedes e Total i partner
per l'Italia, in America
alleanza con la coreana LG**

Filomena Greco

Anche l'Italia, come la Francia e la Germania, avrà la «sua» fabbrica di batterie in capo a Stellantis. La firma dell'accordo con Mise, Invitalia e Regione Molise è arrivata ieri, l'investimento ammonterà a 2,3 miliardi, di cui una parte, circa 200 milioni, andranno al capitolo Ricerca e Sviluppo. Dal Governo italiano arriveranno aiuti per 370 milioni, tra Contratto di sviluppo e agevolazioni fiscali per il Piano Transizione 4.0 (si veda IlSole24Ore di ieri). «Siamo grati a tutte le persone coinvolte in questo investimento che assicurerà il futuro della grande comunità di Termoli» ha sottolineato il ceo di Stellantis Carlos Tavares. Si tratta di fatto del primo progetto per il Gruppo di vera e propria riconversione di uno stabilimento, quello di Termoli, dove attualmente si producono motori endotermici. «Trasformare l'impianto esistente per contribuire alla creazione di un futuro più sosteni-

nibile posiziona ACC come leader europeo nella produzione di batterie e riafferma, grazie alla collaborazione con il ministero dello Sviluppo economico, il ruolo dell'Italia nel sostenere la trasformazione di Stellantis in un'azienda di tecnologie dedicate alla mobilità sostenibile» aggiunge Tavares. Automotive Cells Company (ACC), la partnership industriale di Stellantis con TotalEnergies/Saft e Mercedes-Benz, realizzerà un impianto da 24 GWh, con ricadute occupazionali previste per circa 2mila addetti (oggi sono 2.400 le persone impiegate in produzione). Il tema dell'occupazione, insieme a quello della formazione per la riqualificazione del personale, sarà al centro degli incontri che i vertici del Gruppo avranno con i sindacati. Le segreterie nazionali dei metalmeccanici hanno incassato la disponibilità dell'ad ad un incontro.

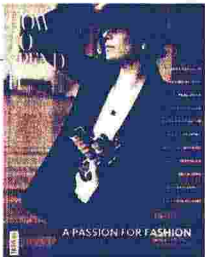
Il quarto gruppo al mondo nel settore auto ha annunciato, con il suo piano industriale illustrato il primo marzo scorso, l'obiettivo di vendere, a livello globale, cinque milioni di veicoli elettrici a batteria (BEV) nel 2030, raggiungendo con le auto full electric il 100% del mix di vendite di autovetture in Europa e il 50% di auto e commerciali leggeri negli Stati Uniti. L'annuncio di ieri chiude dunque il cerchio sulla localizzazione delle tre gigafactory di Stellantis in Europa, parte del piano complessivo del Gruppo che ha annunciato altri due poli per batterie negli Usa. Sempre ieri, ma dall'altra parte dell'Oceano, è stata ufficializzata la decisione della

joint venture tra Stellantis e la sudcoreana LG Energy Solution di costruire in Canada una fabbrica di batterie con 2.500 addetti, un investimento da 4,1 miliardi di dollari e una capacità produttiva annuale a 45 gigaWattora. Lo stesso Tavares parla di «due passi chiave verso il raggiungimento degli obiettivi del nostro piano strategico Dare Forward 2030».

Lo Stato c'è e il Mise ha messo quello che serviva, ha commentato il ministro Giancarlo Giorgetti «L'attuale insediamento produttivo di Termoli

– ha aggiunto – destinato a morire con la fine del motore endotermico, si ricicla. Lì si salvano, da altre parti dovranno in qualche modo trovare una strada». Per il viceministro Gilberto Pichetto Fratin «la prima gigafactory di batterie, da realizzare in Italia da un grande produttore nel nostro Paese come Stellantis, vuol dire garanzia del mantenimento del sistema di produzione dei nuovi veicoli elettrici e un primo passo verso la riconversione dei siti industriali». Un passo avanti verso il futuro che guarda anche alla filiera. Per Paolo Scudieri, presidente dell'Anfia, «la conferma di questo investimento rappresenta un elemento importantissimo per il futuro della filiera produttiva automotive in Italia, un fondamentale passo avanti nella transizione all'elettrificazione, che assicura al nostro territorio nuove competenze e occupazione nella catena del valore del veicolo elettrico. Ma la partita da giocare è solo all'inizio e c'è ancora molto da fare».

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



HOW TO SPEND IT IN EDICOLA
Dopo le sfilate milanesi e quelle parigine è in arrivo il nuovo numero di How to Spend It completamente dedicato alla moda con A Passion for Fashion in

edicola da domani 25 marzo con Il Sole 24 Ore. Un'immersione totale, fisica e digitale nel mondo del fashion con uno sguardo alla sostenibilità, artigianalità per vivere e assaporare il

meglio. Non solo nel magazine, ma anche in tutta la sua piattaforma multimediale che aggiunge altre esperienze con podcast, video, eventi sul territorio, libri.

AP



Auto elettrica. Stellantis in Nord America ha siglato un accordo con la coreana Lg Energy solutions per un impianto di batterie

LA MOBILITÀ DEL FUTURO

Il convegno di Torino

L'auto del futuro va in scena alle Ogr di Torino: dalla digitalizzazione dei processi all'elettrificazione dei veicoli e batterie, idrogeno e sistemi di propulsione innovativi, legate alle nuove forme di mobilità, guida autonoma o idrogeno, connettività e big data. Con 25 Paesi rappresentati, oltre 300 aziende (+15% rispetto al 2018) e 127 buyer, il triplo rispetto all'edizione 2018, che prenderanno parte a 3mila incontri b2b, torna il Vtm - Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings, in presenza il 30 e 31 marzo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.